

PANORAMA

COON

UOMINI E STI



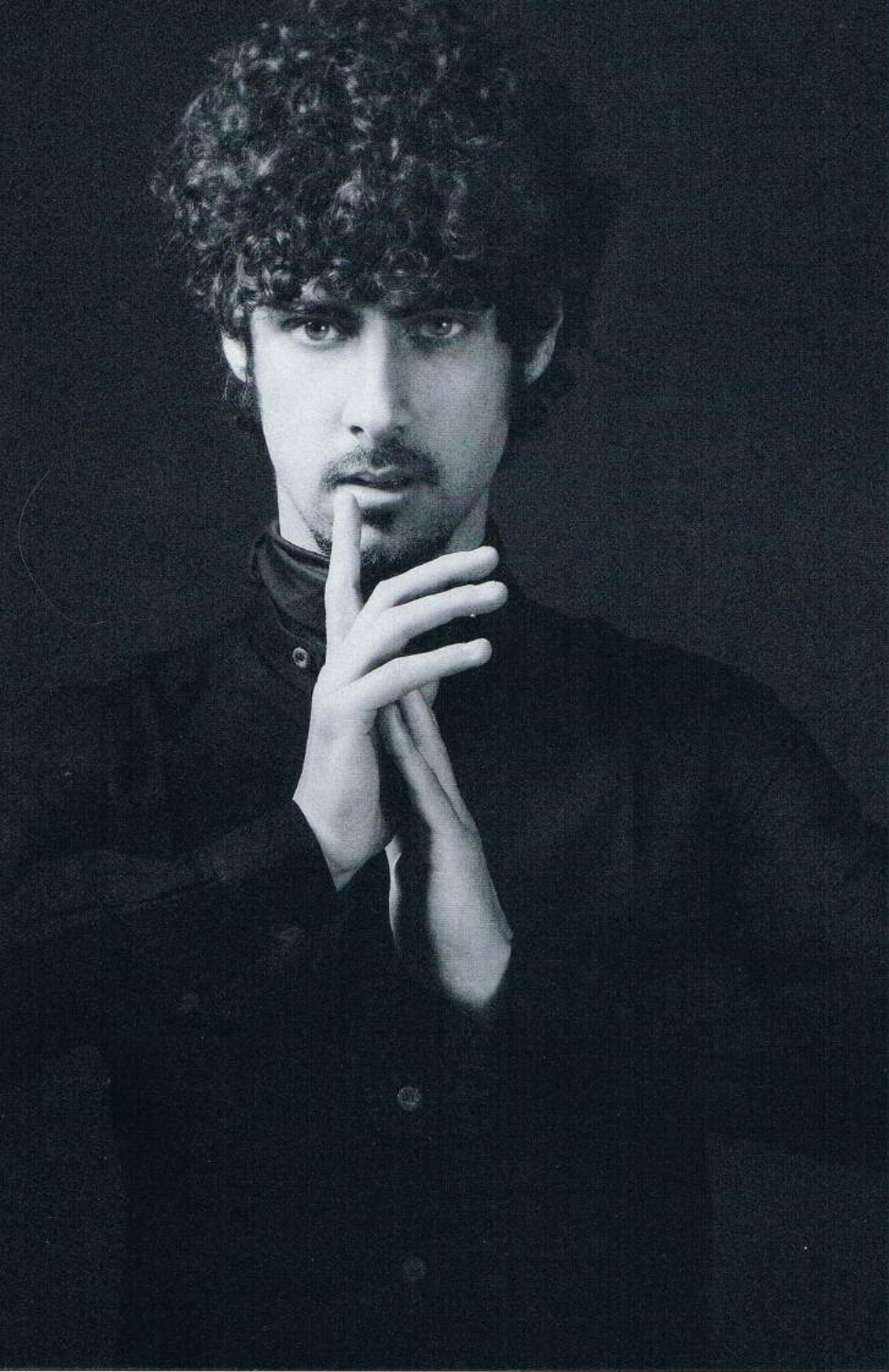
**Patrick Cutrone**  
E l'Italia chiamò...

Colin Kaepernick — Nick Bollettieri — Dundee: City of Design



€ 3,50





CINQUE DOMANDE  
A UNO DEI PIANISTI  
PIÙ ACCLAMATI.  
CHE A 29 ANNI HA  
AVUTO MOZART PER  
AMICO, LA BELLEZZA  
COME COMPAGNA  
E L'INFINITO COME  
MAESTRO.



# Federico COLLI

Thomas Weland

## **Lei è giovanissimo. Come immagina la musica del futuro?**

Perché sia felice, bisogna riappropriarsi del glorioso passato, quando i concetti di bellezza e verità erano un tutt'uno. Non esiste bellezza senza verità. Non occorrono virtuosismi circensi, ma interpreti che siano pensatori, che facciano riflettere.

## **Cosa intende per verità?**

È ciò che consente alle cose di essere quello che sono, appannaggio divino. Diffidate degli artisti che non credono in Dio. Dio come Uno primigenio, entità prima filosofica, motore immobile dell'universo.

## **Bellezza e popolarità vanno d'accordo?**

Vedo un allontanamento molto pericoloso. Il pubblico spesso è prigioniero dei pregiudizi e non ha la libertà che deriva dalla

conoscenza, di accogliere la bellezza di ciò che sta gustando.

## **Qual è il segreto della conoscenza musicale?**

L'educazione al bello. Se un bambino cresce in un ambiente devoto a questo, al sacro, all'infinito, svilupperà il privilegio umano di cogliere la meraviglia. L'infinito che c'è dietro il sole che sorge ogni mattina e che tramonta ogni sera: quello è il preludio della conoscenza e dell'educazione musicale.

## **Lei parla di classica, ma degli altri generi cosa pensa?**

Ascolto volentieri *l'altra* musica. È bella, ma è solo bella. Non è altrettanto vera: la classica ha la struttura e il ruolo di forma d'arte preminente. (Colli suona il 10 giugno al Teatro Arcimboldi di Milano per il Festival pianistico di Brescia e Bergamo, ndr). SAVERIO PAFFUMI